

Concluso con successo il convegno «comunicazione e comunicabilità» promosso da SEFIR

Publicato in **Comunicati stampa – Istruzione e formazione** 26 Gennaio 2016

"L'aspetto forse più significativo è stata la convergenza dei vari relatori, ognuno dal suo punto di vista, su alcuni elementi comuni. In primo luogo la consapevolezza che una comunicazione efficace, linguistica, scientifica, tecnologica, filosofica, etc., richiede la condivisione di un terreno comune tra gli interlocutori". Così commenta Giandomenico Boffi, direttore di SEFIR - Scienza e Fede sull'Interpretazione del Reale, Area di ricerca interdisciplinare costituita presso l'ISSR Ecclesia Mater

Sabato 23 gennaio si è concluso con successo all'Auditorium Antonianum di Roma il convegno «Comunicazione e Comunicabilità» promosso da SEFIR - Scienza e Fede sull'Interpretazione del Reale, Area di ricerca interdisciplinare costituita presso l'ISSR Ecclesia Mater.

I tre giorni di lavori sono stati seguiti da un folto pubblico estremamente attento e partecipe: ogni relazione è stata infatti seguita da numerose ed approfondite domande, suscitando un dibattito vivace ed assai fecondo.

Ciò è stato reso possibile dal fatto che il tema «Comunicazione e Comunicabilità» è stato trattato secondo punti di vista assai differenti, in virtù delle specifiche caratteristiche dei relatori: Roberto Presilla, docente di filosofia analitica presso la Pontificia Università Gregoriana dove Gaetano Piccolo, padre gesuita, è professore di Metafisica; Piergiorgio Picozza, professore emerito di Fisica nucleare e subnucleare a Tor Vergata e responsabile di grandi progetti scientifici internazionali; Giovanni Iacovitti, già ordinario di Telecomunicazioni alla Sapienza e noto esperto di tecnologie della comunicazione; Fausto Manes, ordinario di Ecologia alla Sapienza; Flavio Keller, ordinario di Fisiologia alla Facoltà di Medicina del "Campus Bio-medico" di Roma; Mario Gargantini e Paola Scarsi, giornalisti di professione; monsignor Giuseppe Lorizio, ordinario di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Lateranense. A quest'ultimo la conclusione dei lavori con una relazione su "indicibilità" di Dio e comunicazione della fede cristiana.

Giandomenico Boffi, ordinario di Algebra all'Università UNINT e direttore di SEFIR, ha avuto l'arduo e interessante compito di fare da collante tra tutti i relatori e così commenta i positivi risultati di questa 18esima edizione dell'annuale convegno di studi dell'Area di ricerca. «L'aspetto forse più significativo è stata la convergenza dei vari relatori, ognuno dal suo punto di vista, su alcuni elementi comuni. In primo luogo la consapevolezza che una comunicazione efficace, linguistica, scientifica, tecnologica, filosofica, etc., richiede la condivisione di un terreno comune tra gli interlocutori. Poi il riconoscimento che ogni comunicazione rimane comunque incompleta, ma non per questo insignificante. Un altro aspetto importante è stato l'aver realizzato per tre giorni tra i partecipanti una effettiva esperienza di comunicazione fra di essi, non solo nei momenti di lavoro ma anche in quelli di pausa. Sarebbe stato alquanto paradossale se ciò non fosse accaduto!».